

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
COMUNE DI VALSAVARENCHÉ



PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO

**Centro visitatori sulla tutela, il recupero e la
valorizzazione dei corsi d'acqua e del loro ecosistema in
località Rovenaud - Valsavarenche.**

PROGETTO ESECUTIVO ALLESTIMENTO
LOTTO II

REL.CAM

Relazione sui Criteri Minimi Ambientali

Febbraio 2019

arch. Roberto Rosset - via B. Festaz 55 - 11100 Aosta
Tel. 0165 363983 - e-mail: info@rossetarchitetto.com

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

arch. Barbara Rosai
P.N.G.P. via Pio VII, 9 Torino - 011/8606211 - www.pngp.it



SOMMARIO

PREMESSA	2
CRITERI AMBIENTALI	2
1.1INDICAZIONI DI CARATTERE GENERALE RELATIVE ALL'APPALTO	2
Riferimenti normativi	2
Criterio dell'offerta OEV	2
1.2RISPETTO DEI CAM IN FASE DI PROGETTAZIONE	3
1.3SPECIFICHE TECNICHE - CRITERI BASE.....	4
Plastica.....	4
Adesivi e colle	4
Materiali di imballaggio.....	5
Disponibilità parti di ricambio	5
1.4CERTIFICAZIONI.....	6

PREMESSA

Questo documento illustra il ***Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi della pubblica amministrazione***, in linea con quanto proposto nelle Comunicazioni su Consumo e Produzione Sostenibile (COM (2008) 397) e sul GPP (COM (2008) 400), adottate dal Consiglio dei Ministri dell'Unione Europea, e contiene il dettaglio dei ***"criteri ambientali"*** per l'acquisto di arredi destinati ad uso dell'Ente gestore del Parco del Gran paradiso, e nel dettaglio per l'arredo degli ambienti di lavoro e di visita del Centro visita di Rovenaud.

Tali prodotti rientrano nella categoria A, "arredi", prevista dal PAN GPP. L'introduzione "criteri ambientali" indicati nel presente documento nella procedura d'appalto è in linea con i principi del PAN GPP e contribuisce a raggiungere gli obiettivi ambientali dallo stesso definiti.

CRITERI AMBIENTALI

I criteri ambientali possono essere "di base" o "premianti".

- **Specifiche tecniche - criteri di base:** in questa parte del documento sono riportate le specifiche tecniche di carattere ambientale che, unitamente alle "condizioni di esecuzione-criteri di base", devono essere rispettate per poter qualificare l'appalto come "verde". Un appalto è definibile "verde" se integra almeno tutti i criteri "di base".

Per ogni criterio è indicata la documentazione che il fornitore dovrà presentare per comprovare la conformità del prodotto proposto. Tale conformità deve essere mantenuta per tutta la durata del contratto.

- **Specifiche tecniche - criteri premianti:** in questa parte del documento sono indicate le specifiche tecniche di carattere ambientale atte a selezionare prodotti con prestazioni ambientali migliori di quelle garantite dal rispetto dei soli criteri di base. Tali criteri potranno essere utilizzati nei casi di aggiudicazione secondo il criterio dell'offerta "economicamente più vantaggiosa" che consente di introdurre standard più elevati e meno diffusi sul mercato, senza pregiudicare l'esito della gara. A ciascuno di tali criteri premianti dovrà essere attribuito un punteggio, esplicitato nella procedura di appalto.

1.1 INDICAZIONI DI CARATTERE GENERALE RELATIVE ALL'APPALTO

Riferimenti normativi

I criteri ambientali, anche quelli "di base", corrispondono a caratteristiche e prestazioni superiori a quelle previste dalle leggi nazionali e regionali vigenti il cui rispetto deve comunque essere assicurato, fanno riferimento all'Aggiornamento dell'allegato 2 "Criteri Ambientali Minimi per l'acquisto di arredi per ufficio" del Decreto Ministeriale 11 gennaio 2017, in G.U. n. 23 del 28 gennaio 2017 in aggiornamento dell'allegato 2 "Criteri Ambientali Minimi per l'acquisto di arredi per ufficio" del decreto ministeriale del 22 febbraio 2011 (supp. ord. n. 74 alla G.U. n. 64 del 19 marzo 2011).

Il Fornitore dovrà per garantire la conformità delle apparecchiature alle normative CE o ad altre disposizioni internazionali riconosciute e, in generale, alle vigenti norme legislative, regolamentari e tecniche disciplinanti i componenti e le modalità di impiego delle apparecchiature medesime ai fini della sicurezza degli utilizzatori. I criteri definiti nel presente documento riguardano gli aspetti specificamente ambientali.

Criterio dell'offerta OEV

In linea con le indicazioni del PAN GPP al fine di tenere nel massimo conto gli aspetti della sostenibilità (ambientali, economici e sociali) la forma di aggiudicazione individuata è quella dell'offerta economicamente più vantaggiosa prevista dal Codice degli Appalti. Tale sistema infatti consente di utilizzare criteri premianti

attribuendo un punteggio “premiante” a particolari criteri (specifiche tecniche e condizioni di esecuzione dell'appalto) che caratterizzano prodotti con impatti inferiori a quelli medi di mercato per la stessa tipologia. I criteri premianti definiti in questo documento avranno un'incidenza di punteggio non inferiore al 15% del punteggio totale. Il fornitore dovrà presentare un'adeguata analisi tecnica e di mercato che supporti la sua decisione e quindi l'attribuzione del punteggio.

1.2 RISPETTO DEI CAM IN FASE DI PROGETTAZIONE

Il presente approfondimento riguarda la rispondenza del progetto ai “criteri ambientali minimi” per la categoria arredi, con lo scopo di fornire indicazioni sulla metodologia progettuale e sulla scelta dei materiali nel rispetto dei riferimenti normativi vigenti.

Il piano d'azione per la sostenibilità dei consumi nel settore della pubblica Amministrazione prevede, come primo *step* di analisi progettuale e fattibilità tecnica dei progetti di arredo di interni la ricerca di soluzioni volte al riuso/reimpiego di eventuali arredi esistenti.

In rispondenza a tale direttiva, è stata condotta su richiesta della Committenza la verifica della possibilità di reimpiegare gli arredi del “*Centro visitatori e mostre: I preziosi predatori*” di proprietà dell'Ente Parco in dotazione presso il municipio di Degioz, in previsione di smantellamento. La verifica puntuale. Tale indagine, supportata dal rilievo puntuale degli elementi di arredo esistenti ha avuto esito negativo in quanto le dimensioni degli arredi presenti a Degioz sono risultate non compatibili con gli ambienti e gli spazi oggetto dell'allestimento in essere, oltre che non funzionali alle attività previste.

In fase di definizione e progetto degli arredi e degli allestimenti sono stati rispettati i criteri minimi ambientali legati alla natura dell'appalto di fornitura, relativi a:

- utilizzo di materiali sostenibili e rispondenti alle pertinenti norme UNI relative alla durabilità, dimensione, sicurezza e robustezza: per ridurre l'impatto ambientale si è scelto di realizzare la maggior parte degli arredi interni su misura in legno, risorsa rinnovabile, minimizzando l'impiego di plastiche e utilizzando materiali metallici utilizzati per connessioni e supporti per limitare l'assemblaggio con collanti e sostanze chimiche;
- riduzione degli imballaggi: in quanto la realizzazione di arredi su disegno abbatte notevolmente l'utilizzo di plastiche o prodotti composti;
- ricollocabilità degli arredi: il principio di modularità, linearità degli elementi e le modeste dimensioni degli stessi, sebbene realizzati su misura permetteranno la scomposizione e ricomposizione degli stessi in ambienti diversi;
- disassemblaggio dei materiali: la realizzazione degli arredi su disegno e quindi composti da singole componenti (lignee e metalliche) assemblate meccanicamente permetterà il rapido disassemblaggio in fase di manutenzione o al termine della vita utile dell'oggetto.

Gli allestimenti esterni sono pensati come smontabili per permetterne la rimozione temporanea durante i mesi invernali.

- riparabilità degli elementi: la riparabilità dipende come già detto, dalla facilità di smontaggio, nonché dalle modalità di assemblaggio delle componenti (incastri preferibili alla colla) oltre che alla disponibilità di pezzi di ricambio, che essendo su disegno sono rapidamente replicabili. La scelta dei materiali stessi permetterà di ridurre le operazioni di manutenzione: l'utilizzo di elementi metallici a diretto contatto con il terreno e le superfici esterne eviterà il rigonfiamento delle parti lignee. Analogamente la scomposizione in più elementi paralleli per la composizione delle panchine esterne permetterà il corretto deflusso delle acque evitando ristagni e quindi a garanzia di maggior durabilità del legno.

1.3 SPECIFICHE TECNICHE - CRITERI BASE

Legno e materiali a base di legno

Requisiti:

Il legno e i materiali a base di legno devono essere ottenuti da legname proveniente da fonti legali.

Verifica:

Gli offerenti devono presentare adeguati attestati di conformità al requisito. Tali attestati devono essere riferiti alle parti in legno significative del prodotto finito¹. Ai fine di dimostrare il soddisfacimento di questo requisito, valgono come attestati di conformità: i certificati di catena di custodia rilasciati seguendo schemi riconosciuti a livello internazionale (per es.: FSC, PEFC o equivalente).

Le certificazioni di legalità, riconosciute a livello internazionale rilasciate da organismi di certificazione o da competenti autorità governative; le attestazioni governative, quali: licenze di gestione o piani di gestione approvati; i riconoscimenti di legalità² rilasciati da Enti o Organismi nazionali competenti, sulla base di un sistema operativo di "due diligence" riconosciuto ai sensi della legislazione europea.

Plastica

Requisiti:

Tutte le parti di plastica di peso ≥ 50 g, ad esclusione dei rivestimenti in film o laminati di materiale sintetico, devono essere contrassegnate con un marchio di identificazione che consenta il riciclaggio in conformità della norma UNI EN ISO 11469 "Materie plastiche - Identificazione generica e marcatura di prodotti di materie plastiche".

Verifica: Gli offerenti devono presentare una descrizione delle materie plastiche contenute nei prodotti e indicare le quantità usate, il modo in cui sono contrassegnate e come sono legate tra loro o ad altri materiali.

Adesivi e colle

Requisiti:

Il contenuto di COV negli adesivi pronti all'uso utilizzati per assemblare il mobile non deve superare il 10% in peso nei prodotti a base acqua e il 30% nei prodotti a base solvente³. La percentuale di COV negli adesivi deve essere determinata con i metodi descritti nelle parti appropriate della norma UNI EN ISO 11890.

Verifica:

L'offerente deve presentare un elenco di tutti gli adesivi utilizzati per assemblare il mobile insieme alle loro schede di sicurezza o documentazione equivalente (ad esempio: rapporti di prova del produttore di adesivi e colle) che indichi il contenuto di COV e dimostri il soddisfacimento del requisito.

Il rispetto del requisito è altresì comprovato con il possesso dell'etichetta EU Eco-label 2009/894 CEE, o qualsiasi altra etichetta ISO 14024 (tipo I) equivalente rispetto al criterio.

¹ Non sono ritenuti significativi gli eventuali elementi accessori del mobile, di volume trascurabile rispetto al totale (per esempio: bordi, piedini, inserti per maniglie, ecc.), per i quali non è richiesta documentazione.

² A solo titolo di esempio, si citano tra le certificazioni di legalità rilasciate da enti di certificazione indipendenti, le seguenti: OLB - Origine et Legalité des Bois (Bureau Veritas); Smartwood (Rainforest Alliance); TLTV/CoC - Timber Legality and Traceability Verification (SGS), ecc.

In alternativa, gli offerenti devono indicare i tipi (specie), le quantità e le origini (provenienza) del legno utilizzato nella produzione, allegando una alleganda dichiarazione di legalità, che garantisca la tracciabilità del legno lungo l'intera catena produttiva, dalla foresta al prodotto finale.

In questo caso, se le prove fornite non sono ritenute sufficienti a dimostrare la conformità al requisito di legalità, le amministrazioni contraenti possono chiedere ai fornitori ulteriori chiarimenti o elementi di prova.

³ I prodotti a base acqua sono utilizzati per: sedie, mobili e arredamento in genere, mentre i prodotti a base solvente vengono impiegati per la fabbricazione dei mobili imbottiti. In generale vengono impiegati in tutti i casi in cui il tempo di asciugatura deve essere immediato (adesivi a contatto). Questo può dipendere dalle dimensioni o dalla forma dei substrati oppure dalle tempistiche del processo.

In particolare, gli adesivi a solvente vengono impiegati nella laminazione di mobili tondi e negli imbottiti (sedie ufficio, divani). Nel primo caso la forma del substrato richiede impiego di un adesivo a contatto; nel secondo caso il tipo di lavorazione e il tipo di materiali da accoppiare (materie plastiche) costringono all'impiego di adesivi base solvente (aggregano meglio e in tempi più brevi i supporti).

È accettato qualsiasi altro mezzo di prova appropriato, quale una documentazione tecnica del fabbricante o una relazione di prova di un organismo riconosciuto

Materiali di imballaggio

Requisiti:

L'imballaggio (primario, secondario e pallet) deve consistere di materiale riciclabile⁴ e/o proveniente da fonti rinnovabili. Tutti i materiali da imballaggio devono essere facilmente separabili a mano in frazioni riciclabili costituite da un solo materiale (ad esempio: legno, cartone, carta, plastica, prodotti tessili).

Nel dettaglio l'imballaggio (primario, secondario e terziario) deve:

- a) rispondere ai requisiti di cui all'allegato F, della parte IV "Rifiuti" del Dlgs 152/2006 e s.m.i., così come più specificatamente descritto nelle pertinenti norme tecniche, in particolare:
 - Uni En 13427:2005 Imballaggi - Requisiti per l'utilizzo di norme europee nel campo degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio
 - Uni En 13428:2005 Imballaggi - Requisiti specifici per la fabbricazione e la composizione
 - Prevenzione per riduzione alla fonte
 - Uni En 13429:2005 Imballaggi - Riutilizzo
 - Uni En 13430:2005 Imballaggi - Requisiti per imballaggi recuperabili per riciclo di materiali
 - Uni En 13431:2005 Imballaggi - Requisiti per imballaggi recuperabili sotto forma di recupero energetico compresa la specifica del potere calorico inferiore minimo
 - Uni En 13432:2002 - Requisiti per imballaggi recuperabili attraverso compostaggio e biodegradazione - Schema di prova e criteri di valutazione per l'accettazione finale degli imballaggi.
- b) essere costituito, se in carta o cartone per almeno il 90% in peso da materiale riciclato, se in plastica, per almeno il 60%.

Verifica:

L'offerente deve descrivere l'imballaggio che utilizzerà, indicando a quale delle norme tecniche sopra richiamate è conforme (riportare il tipo di materiale o di materiali con cui è costituito, le quantità utilizzate, le misure intraprese per ridurre al minimo il volume dell'imballaggio, come è realizzato l'assemblaggio fra materiali diversi e come si possono separare ecc.) e dichiarare il contenuto di riciclato.

Sono considerati riciclabili tutti gli imballaggi che siano costituiti da materiali che dispongono di un consorzio di filiera aderente a CONAI (o equivalente estero). Deve essere fornita una descrizione del contenuto percentuale dell'imballaggio proveniente da fonte rinnovabile.

Disponibilità parti di ricambio

Requisiti:

L'offerente deve garantire la disponibilità delle parti di ricambio del mobile che ne assicurano la funzionalità per almeno cinque anni dalla data dell'acquisto. Le parti di ricambio, per essere considerate tali, devono svolgere la stessa funzione degli elementi sostituiti, ma non necessariamente essere identiche al componente da sostituire. Questo requisito non si applica alle finiture del mobile.

Verifica:

Impegno contrattuale del produttore a offrire parti di ricambio per almeno cinque anni dall'acquisto.

⁴ L'esistenza di un consorzio di filiera (ad esempio: Rilegno per il legno, Comieco per la carta, ecc.) rende legittima (e facilmente verificabile senza che sia necessario accedere ad informazioni commerciali riservate) l'asserzione che il materiale è "riciclabile", in quanto soddisfa automaticamente i criteri previsti dalla EN ISO 14021 per l'utilizzo del termine in asserzioni auto-dichiarate e cioè: le installazioni per la raccolta ed il recupero ai fini del riciclaggio sono facilmente disponibili per una ragionevole proporzione di acquirenti, potenziali acquirenti ed utilizzatori del prodotto nell'area in cui tale prodotto è venduto, le installazioni sono disponibili ad ospitare i materiali raccolti; il prodotto per il quale è effettuata l'asserzione è effettivamente raccolto e riciclato.

1.4 CERTIFICAZIONI

Certificazioni Ecologiche

Laddove indicato, il Fornitore potrà specificare il possesso di “Certificazioni ambientali di Prodotto” indicando la presenza di FSC, PEFC, Blauer Engel, Nordic Swan, Ecolabel, altra etichetta ISO 14024 - Tipo I o equivalente, Dichiarazioni Ambientali di Prodotto ISO 14025 - Tipo III, ReMade in Italy, Made Green in Italy, Carbon footprint UNI ISO/ TS 14067. Classificazione del documento: Consip Public Allegato 4 al Capitolato d’Oneri “Fornitura di Prodotti alle Pubbliche Amministrazioni” per l’abilitazione di Fornitori alla Categoria “Arredi” ai fini della partecipazione al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione Vers. 1.0 – Luglio 2017 - Stato del documento: Emesso 21 di 277

Rilascio di formaldeide

I materiali utilizzati per la realizzazione degli arredi devono essere privi o a basso contenuto di formaldeide libera. Dovrà essere presentata la Scheda Dati di Sicurezza comprovante l’assenza di Formaldeide ovvero un’emissione inferiore a 4 mg/100 g in base alla norma EN 120 (metodo perforatore) o meno di 0,062 mg/m³ in base alla norma EN 717- 1 (metodo della camera). Inoltre deve essere rilasciata, a richiesta dell’Amministrazione, una dichiarazione del produttore relativa all’istituzione di un sistema di controllo della produzione in fabbrica in conformità della norma EN 312 oppure della norma EN 622-1. Qualora il bene pubblicato sia conforme ai CAM comparirà automaticamente, nella descrizione del bene, la fogliolina verde. Inoltre, il confezionamento del bene dovrà riportare il logo specifico riferito all’etichetta ambientale e/o alla certificazione di gestione ambientalmente sostenibile delle foreste dichiarate dal Fornitore nel catalogo o eventualmente offerte attraverso la risposta ad una Richiesta di Offerta (RdO).